



**COMUNE DI VEDANO OLONA**  
Provincia di Varese

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

**Oggetto:**

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO (ART.18, COMMA 2, D.L. 31 MAGGIO 2010 N.78, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 30 LUGLIO 2010 N.122).**

L'anno **duemilaundici**, addì **ventisei**, del mese di **settembre**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere		X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere		X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere		X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere		X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere		X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere		X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere		X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere	X		X
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere		X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere		X	
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere		X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere		X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere		X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere	X		X
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere		X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere		X	
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere		X	
		15	2	15	2

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, si dà atto dell'assenza dell'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**Oggetto: Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario (art.18, comma 2, D.L. 31 maggio 2010 n.78, convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010 n.122).**

L'Assessore Tizzi relaziona sul corrente punto nei termini di cui al documento in atti, in particolare dando lettura della proposta regolamentare dopo aver ringraziato il funzionario che ne ha curato l'istruttoria - Responsabile dell'Area Finanziaria Carmela Donnarumma.

Il Sindaco sottolinea lo sforzo fatto nel tentativo di costruire un qualcosa di per sé complesso, fermo restando che successivamente si potrà pur sempre intervenire con modifiche o rettifiche.

Il Consigliere Barbesino segnala che ci sarebbe stato tutto il tempo per vedere il Regolamento insieme, anche in considerazione della delicatezza della materia, mentre si è preferito chiudere la Responsabile in ufficio per procedere alla stesura del documento, anche a seguito della richiesta formulata dal Consigliere Orlandino lo scorso anno. Conclude ribadendo l'idea di partecipazione. Nello specifico formula i seguenti quesiti.

Innanzitutto, se per legge sia possibile un'apertura ai non residenti. A questo proposito l'Assessore Tizzi fa presente che si è recepita la disciplina già esistente per i consigli facoltativi, ossia il decreto 77/45, segnalando, altresì, la ratio riferita ad una conoscenza del territorio, diversamente essendovi già altri organismi preposti. Quanto alla richiesta di partecipazione ricorda come sul tema del Consiglio Tributario vi siano state ben tre sedute.

In secondo luogo il Consigliere Barbesino chiede perché non sia stata prevista la presenza di commercialisti.

In proposito il Sindaco dopo aver confermato i richiami normativi già effettuati dall'Ass. Tizzi con riferimento al precedente quesito, segnala come la ratio sia quella di volere componenti "super partes".

Dopo aver ricevuto conferma dall'Assessore Tizzi in ordine alla circostanza che il Comune riceve dall'Agenzia tutte le dichiarazioni, il Consigliere Barbesino chiede, altresì, con quale logica i componenti il Consiglio Tributario le prenderanno in considerazione.

Il Sindaco riferisce degli insuccessi dei Consigli Tributarî istituiti facoltativamente negli anni '70.

Inoltre, con riferimento ai risultati, fermo restando che la quota in favore del Comune dovrà poi tener conto dell'esito del contenzioso, fa presente che l'ipotesi del 100% potrebbe disincentivare l'Agenzia delle Entrate.

In linea con quanto dichiarato dal Consigliere Bianchi, il Sindaco afferma di ritenere personalmente poco onorevole il ricorso ad uno strumento simile alla dilazione, posizione condivisa dal Consigliere Bianchi.

Circa il funzionamento precisa che il Consiglio Tributario dovrà darsi delle regole.

In ordine al funzionamento l'Assessore Tizzi rinvia in particolare all'art.32 comma 4. Conferma che la quota ai Comuni è stata elevata al 100%.

Il Consigliere Orlandino si associa al Consigliere Barbesino in ordine alla circostanza che sarebbe piaciuto vedere da parte dell'Amministrazione una volontà di partecipazione.

Prende atto del fatto che non è stata tenuta in considerazione la bozza portata in commissione lo scorso anno dallo stesso Consigliere .

Dopo aver dato atto che il ritardo nell'istituzione del Consiglio è forse dovuto alla non facile attuazione della previsione normativa con riferimento all'elezione, segnala che

potrebbe pensarsi ad una procedura diversa, con discussione delle candidature in seduta pubblica in modo da avere un organo condiviso.

Conclude invitando a non abbandonare a sé il Consiglio Tributario una volta istituito.

Il Consigliere Battistella dichiara di condividere quanto affermato dai Consiglieri Barbesino e Orlandino.

Riconosce il carattere impegnativo di un'operazione da effettuare entro fine anno, e, per molti aspetti, molto aleatoria e lasciata ad una serie di parametri non molto certi per la definizione del 100% che andrebbe al Comune.

Pertanto, date le considerazioni fatte sull'istituto, dichiara che Progetto Vedano non approverà la proposta deliberativa in atti.

Il Consigliere Barbesino chiede cosa sia stato fatto dal Polo Catastale partito qualche anno fa circa i fabbricati non dichiarati al Catasto.

Segnala che il Comune di Malgrate da questa attività ha recuperato circa 100.000,00.= Euro, almeno secondo quanto riportato dalla stampa, facendo però riferimento alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate sul recupero dell'evasione.

Invita, quindi, ad un approfondimento dell'istituto del Consiglio Tributario, anche circa le competenze opportune in seno allo stesso, considerate altresì le preoccupazioni emerse su di esso, facendo per il momento la convenzione con l'Agenzia delle Entrate, l'obiettivo essendo quello di portare a casa risorse da evasione come ha fatto il Comune di Malgrate. Propone, infine, una sorta di "bollino di qualità" per chi sia stato trovato in regola con il pagamento delle tasse, in questo modo ipotizzando una sorta di premio alla virtù a fianco alle sanzioni ai trasgressori.

Conclude chiedendo in particolare una risposta in ordine alla fattibilità dello strumento della convenzione con l'Agenzia delle Entrate dati i dubbi espressi sulla proposta di inserire tecnici del settore nonché componenti non residenti a Vedano.

Con riferimento all'ipotesi di convenzione L'Assessore Tizzi segnala come la stessa abbia avuto luogo dal 2005 al 2009 e sia stata effettuata da 500 Comuni, e che lo strumento oggi a disposizione è quello del Consiglio Tributario mentre la convenzione avrebbe dovuto essere attivata prima.

Il Sindaco fa presente, altresì, che l'adozione del Regolamento consente peraltro di rientrare nei parametri di legge delle attività volte al recupero dell'evasione fiscale, dal che l'utilità di non rinviarne l'approvazione salvo poi considerare il punto "work in progress".

L'Assessore Tizzi dà lettura della norma della manovra estiva che riconosce all'istituzione del Consiglio Tributario valore ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Il Consigliere Barbesino sottolinea come approfondimenti sulla normativa consentirebbero una diversa composizione del Consiglio Tributario che, una volta eletto, farebbe perder senso agli stessi approfondimenti.

Il Sindaco fa presente che il Consiglio Tributario eletto resterà in carica fino a fine mandato dell'Amministrazione, sicché per il nuovo Consiglio potranno effettuarsi modifiche regolamentari nei prossimi due anni.

Il Consigliere Carnelli fa presente che, data la situazione del debito pubblico, la maggioranza procederà all'approvazione del Regolamento pur non essendo autrice dei presupposti per i quali oggi si deve procedere a tale approvazione.

Il Consigliere Battistella dichiara il voto contrario anche per il fatto di non voler accettare l'idea del ricatto che vi vede sottesa.

Il Consigliere Barbesino dichiara di non vedere nella norma del 77 citata l'esclusione dei commercialisti dalla composizione del Consiglio Tributario. Afferma, inoltre, che non si può richiamare ora l'esigenza di accelerare le cose per il fatto che sin qui si è sonnacchiato.

Ribadisce l'invito a essere innovativi facendo sì che si riconosca il contribuente corretto. Conclude anticipando l'astensione del Gruppo Progetto Popolare date le osservazioni sull'iter.

Il Consigliere Carnelli ribadisce che si è lavorato bene, recependo subito anche gli indirizzi dell'ultima manovra anticrisi. Conclude dichiarando il voto favorevole senza alcuna perplessità.

Indi

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su relazione dell'Assessore al Bilancio e Tributi;

Visto l'art. 18 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, il quale prevede che *“i Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti sono tenuti ad istituire, laddove non vi abbiano già provveduto, il Consiglio tributario”*, ai fini della partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo, consistente, tra l'altro, nella segnalazione all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di finanza e all'INPS, di elementi utili ad integrare i dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 12-quater, del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito in Legge n. 148 del 14 settembre 2011, che prevede *“Le disposizioni di cui ai commi 12, primo periodo, e 12-bis non trovano applicazione in caso di mancata istituzione entro il 31 dicembre 2011, da parte dei comuni, dei consigli tributari.”*;

Tenuto conto che:

- il comma 12, primo periodo, reca disposizioni agevolative sugli obiettivi annuali di finanza pubblica in termini di fabbisogno e indebitamento netto laddove recita: *“L'importo della manovra prevista dal comma 8 (obiettivo di comparto di 1.700 mln) per l'anno 2012 può essere complessivamente ridotto di un importo fino alla totalità.”*;
- il comma 12-bis, eleva al 100% la quota riconosciuta ai comuni che partecipano all'accertamento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo prevedendo che *“Al fine di incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario, per gli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di cui all'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è elevata al 100 per cento.”*;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla approvazione del regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario, ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legge n. 78, del 31 maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010;

Preso atto che, come risulta dalla Scheda di Lettura al D.L. 78 in sede di conversione, Dossier Camera D10078S2/18.07.2010,:

- gli adempimenti organizzativi derivanti dal predetto art. 18 siano svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
- la clausola di neutralità finanziaria introdotta dalla legge di conversione è riferita specificatamente alle attività connesse all'istituzione e al funzionamento dei Consigli tributari;

- il decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 77 istituisce e disciplina in seno ai Comuni l'attività dei Consigli tributari e ne individua compiti (articolo 8) e poteri di indagine (articolo 9) finalizzati a fornire all'Ufficio delle imposte -ora Agenzia delle Entrate- gli elementi di fatto per la identificazione e per la valutazione della materia tassabile relativamente ai singoli contribuenti, agli effetti delle imposte dirette;
- è imposto ai Consigli Tributari che, in occasione della loro prima seduta, deliberino in ordine alle forme di collaborazione con l'Agenzia del territorio ai fini dell'attuazione del monitoraggio del territorio volto ad individuare i fabbricati non dichiarati al Catasto, ai sensi del comma 12, dell'articolo 19;

Visto lo schema di Regolamento redatto sulla base di quanto previsto in materia dalla normativa e dalla prassi, nonché, per quanto non disciplinato, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali vigenti:

a) normativa:

- art.19, comma 12, D.L. n.78, del 31/05/2010 convertito, in materia di *“Aggiornamento del catasto”*;
- art.1, D.L. n.203, del 30/09/2005, convertito, in materia di *“Partecipazione dei comuni al contrasto all'evasione fiscale”*;
- D.P.R. 29/09/1973, n.600 *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”*, ed in particolare dall'art.44, come modificato dall'art.1, comma 12-ter, del D.L. n. 138 del 13/08/2011, convertito in Legge n. 148 del 14/09/2011 *“Partecipazione dei comuni all'accertamento”*;
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 77 *“Istituzione dei Consigli e dei Comitati tributari”*;

b) prassi:

- Scheda di Lettura D.L. 78 in sede di conversione, Dossier Camera D10078S2/18.07.2010;
- Circolare Ministero delle Finanze n. 4 del 15/09/1975 *“Imposte Dirette Accertamento. Partecipazione dei comuni. Istituzione del consiglio tributario.”*;
- Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 669 del 10/01/1980 *“Imposte Dirette. Accertamento. Partecipazione dei comuni. Attività dei consigli tributari.”*;
- Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 03/12/2007 *“Modalità di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.”*;
- Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio del 16/12/2008 *“Modalità di fruizione da parte dei Comuni delle informazioni inerenti la banca dati ipotecaria utili alla partecipazione all'attività di accertamento fiscale di cui all'articolo 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.”*;

c) Statuto e Regolamenti comunali:

- Statuto (art. 36, lett. e-6; art. 41, ultimo comma; art. 90, comma 7);
- Regolamento Consiglio e Commissioni (art. 10, c. 2 e 3; art. 11, c. 1, 5 e 7; art. 12, c. 1 e 2);

Visto il combinato disposto di cui all'art.7 ed all'art.42, comma 2, lett. a) del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, in materia di competenza dei Comuni in ordine alla potestà regolamentare;

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267 in merito alla regolarità tecnica;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale;

Con voti n.11 favorevoli, n.2 contrari (Battistella-Orlandino) e n.2 astenuti (Barbesino-De Micheli) espressi in forma palese, essendo n.15 i Consiglieri presenti di cui n.13 votanti

### **D E L I B E R A**

1) di approvare lo schema di regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario che si compone di n. 13 articoli nel testo redatto e che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

2) di disporre la trasmissione della presente deliberazione e del Regolamento, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche Fiscali – Ufficio Federalismo Fiscale (circolare Ministero delle Finanze 4/1975);

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti n.12 favorevoli, n.1 contrario (Battistella) e n.2 astenuti (Barbesino-Orlandino) espressi in forma palese, essendo n.15 i Consiglieri presenti di cui n.13 votanti

### **D E L I B E R A**

1) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

<b>PARERI DI COMPETENZA</b>
-----------------------------

**Regolarità Contabile**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
Fto

---

**Regolarità Tecnica**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**  
Fto CARMELA DONNARUMMA

---

**Visto di conformità all'ordinamento giuridico**

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

---

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:**

**IL PRESIDENTE**  
Fto ENRICO BAROFFIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

**PUBBLICAZIONE**

Copia della presente viene affissa al numero d'ordine ..... dell'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al .....  
Lì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
GABRIELLA DI GIROLAMO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il .....
- Si certifica che la presente deliberazione in data .....**26/09/2011**..... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO